

Comune di POPOLI

Provincia di PESCARA

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2017/2019***

L'Organo di revisione

Dott Roberto Tagliente

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari	p. 14
Analisi dell'indebitamento	p. 18
Pareggio di bilancio 2016	p. 20
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 22
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 28
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 32
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 33
Organismi partecipati.....	p. 34
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 35
Considerazioni finali	p. 36
Conclusioni	p. 37
Allegati (Relazione sui costi del personale)	p. 38

Verbale n. 2 del 27 marzo 2017

Comune di Popoli

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul Bilancio di previsione 2017-2019

L'anno duemiladiciassete il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 10,00 presso il suo studio in Pescara alla Via L'Aquila n. 21, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del Revisore Unico Dott. Roberto Tagliente.

Il Revisore Unico, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 10 marzo 2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato
 - a) [al Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118](#) (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*);
 - b) ai Principi contabili applicati allegati al [Dlgs. n. 118/11](#);
 - Principio contabile applicato sperimentale della programmazione ([allegato 4/1 al Dlgs.118/11](#));
 - Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria ([allegato 4/2 al Dlgs.118/11](#));
 - c) allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto *“Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali”* (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle *“Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013”* approvate dalla [Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014](#);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017, del Comune Popoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico

Dott. Roberto Tagliente



Allegato al verbale n. 2 datato 27 marzo 2017 dell'Organo di revisione del Comune di Popoli (PE)
VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di POPOLI, in persona del Revisore unico dott. Roberto Tagliente,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 10 marzo 2017:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione);
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#)- che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il [Dlgs. n. 118/11](#) ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [il Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti 2 Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	4.523.128,21	808.854,13	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	0,00	56.435,13	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	4.523.128,21	752.419,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	786.951,03	1.754.850,00	1.578.590,05	1.594.311,57	1.654.311,57	1.654.311,57
<i>di cui Imu</i>	0,00	650.000,00	700.000,00	700.000,00	750.000,00	750.000,00
<i>di cui Tasi</i>	0,00	300.000,00	70.000,00	70.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>di cui Tari</i>	786.951,03	804.850,00	808.590,05	824.311,57	824.311,57	824.311,57
Imposta comunale sulla pubblicità	30.039,32	7.893,44	12.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Addizionale Irpef	394.615,45	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Fondo di solidarietà comunale	761.523,02	0,00	830.190,61	840.606,94	840.606,94	840.606,94
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	889,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	35.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	4.417,00	1.474,56	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	905.912,13	859,56	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta di scopo	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Imposta di soggiorno	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Totale Titolo I	1.978.434,94	3.070.130,13	2.858.640,22	2.943.418,51	3.003.418,51	3.003.418,51
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	679.397,54	863.468,28	762.095,19	726.424,19	204.824,19	204.824,19
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	150.646,38	157.275,46	258.891,64	221.123,72	213.123,72	177.123,72
Altri trasferimenti	78.514,22	153.343,70	31.790,10	31.790,10	31.790,10	31.790,10
Totale Titolo II	908.558,14	1.174.087,44	1.052.776,93	979.338,01	449.738,01	413.738,01
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	18.113,72	15.518,20	21.800,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Proventi contravvenzionali	12.984,20	12.538,45	22.500,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Entrate da servizi scolastici	71.346,20	69.043,74	68.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Entrate da attività culturali	1.590,00	1.405,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizi sportivi	6.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	34.634,52	39.038,16	38.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Entrate da servizi sociali	13.064,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	51.546,60	49.169,79	47.300,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	45.352,68	14.121,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	676.994,53	1.014.703,19	1.165.026,47	611.582,76	611.582,76	611.582,76
Interessi attivi	1.133,82	1.241,15	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	114.333,30	903.110,23	181.334,81	285.854,81	185.854,81	185.854,81
Totale Titolo III	1.047.093,57	2.123.029,46	1.548.261,28	1.199.737,57	1.099.737,57	1.099.737,57
Totale entrate correnti	3.934.086,65	6.367.247,03	5.459.678,43	5.122.494,09	4.552.894,09	4.516.894,09

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	166.484,25	128.016,55	120.839,50	174.739,50	59.739,50	59.739,50
Trasferimenti dallo Stato	4.444.301,80	652.631,08	5.784.868,73	2.173.455,56	0,00	1.500.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	208.948,94	515.929,06	1.993.814,01	1.137.452,62	300.000,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	172.160,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	44.542,99	0,00	3.088.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	4.864.277,98	1.468.736,89	10.987.522,24	3.493.647,68	367.739,50	1.567.739,50
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	300.000,00	492.706,13	661.226,22	353.510,25	300.000,00	350.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	300.000,00	492.706,13	661.226,22	353.510,25	300.000,00	350.000,00
Totale entrate in conto capitale	5.164.277,98	1.961.443,02	11.648.748,46	3.847.157,93	667.739,50	1.917.739,50
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	0,00	1.231.309,38	2.653.019,60	2.653.019,60	2.653.019,60
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	0,00	0,00	4.033.783,33	7.297.164,57	7.297.164,57	7.297.164,57
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	9.098.364,63	12.851.818,26	23.182.373,73	18.919.836,19	15.170.817,76	16.384.817,76

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	35.179,56	35.179,56	35.179,56	35.179,56
SPESE CORRENTI						
Personale	1.092.940,43	1.064.303,21	1.179.451,02	1.152.720,43	1.123.155,30	1.123.155,30
Acquisto beni di consumo	73.641,20	61.951,21	33.908,80	100.066,08	88.566,08	88.566,08
Prestazioni di servizi	2.327.558,75	2.250.088,77	2.521.853,92	2.175.761,68	2.163.761,68	2.101.761,68
Utilizzo di beni di terzi	61.265,57	74.485,52	38.077,76	102.668,88	93.668,88	93.668,88
Trasferimenti	503.894,87	496.928,12	730.233,10	644.013,41	144.013,41	144.013,41
Interessi passivi	315.204,12	310.911,02	302.418,63	303.301,16	284.293,05	269.917,22
Imposte e tasse	83.374,46	98.428,49	15.066,73	7.500,00	7.200,00	7.200,00
Oneri straordinari	3.676,09	2.997,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	189.913,70	131.013,20	159.087,46	187.161,71
Fondo di riserva	0,00	0,00	6.577,47	17.472,53	16.757,89	14.683,65
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	11.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	116.850,00	123.350,00	108.350,00	108.350,00
Totale Titolo I	4.461.555,49	4.360.093,34	5.145.351,13	4.763.867,37	4.194.853,75	4.144.477,93
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	5.055.964,62	5.838.966,93	12.421.217,46	3.842.157,93	662.739,50	1.912.739,50
Espropri e servitù onerose	0,00	113.111,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	35.106,60	51.505,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	17.562,00	0,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incarichi professionali esterni	102.142,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	5.210.775,74	6.003.584,12	12.424.217,46	3.847.157,93	667.739,50	1.917.739,50
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	329.147,95	300.280,13	306.655,32	317.569,61	316.983,23	331.359,05
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55
Totale Titolo IV	335.025,50	306.157,68	312.532,87	323.447,16	322.860,78	337.236,60
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	1.231.309,38	2.653.019,60	2.653.019,60	2.653.019,60
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	0,00	649.216,51	4.033.783,33	7.297.164,57	7.297.164,57	7.297.164,57
Totale Spese	10.007.356,73	11.319.051,65	23.147.194,17	18.884.656,63	15.135.638,20	16.349.638,20

Riepilogo generale per Titoli**Entrate**

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	0,00	56.435,13	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	4.523.128,21	752.419,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	3.070.130,13	2.858.640,22	2.943.418,51	3.003.418,51	3.003.418,51
		previsioni di cassa	3.235.028,29	3.906.261,13	4.076.960,28		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	1.174.087,44	1.052.776,93	979.338,01	449.738,01	413.738,01
		previsioni di cassa	1.171.697,10	1.191.316,60	1.223.201,82		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	2.123.029,46	1.548.261,28	1.199.737,57	1.099.737,57	1.099.737,57
		previsioni di cassa	1.731.651,83	2.181.688,15	2.475.745,53		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.468.736,89	10.987.522,24	3.493.647,68	367.739,50	1.567.739,50
		previsioni di cassa	633.612,18	11.914.752,41	10.439.411,45		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	492.706,13	661.226,22	353.510,25	300.000,00	350.000,00
		previsioni di cassa	332.790,55	1.137.258,26	915.129,60		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.231.309,38	2.653.019,60	2.653.019,60	2.653.019,60
		previsioni di cassa	0,00	1.231.309,38	2.653.019,60		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	0,00	4.033.783,33	7.297.164,57	7.297.164,57	7.297.164,57
		previsioni di cassa	687.659,93	4.077.617,59	7.377.960,43		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	12.851.818,26	23.182.373,73	18.919.836,19	15.170.817,76	16.384.817,76
		previsioni di cassa	7.792.439,88	25.640.203,52	29.161.428,71		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	35.179,56	35.179,56	35.179,56	35.179,56
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	4.360.093,34	5.145.351,13	4.763.867,37	4.194.853,75	4.144.477,93
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.186.743,53	4.450.430,20	5.599.052,22		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	6.003.584,12	12.424.217,46	3.847.157,93	667.739,50	1.917.739,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.106.910,13	5.054.912,06	13.702.233,23		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	306.157,68	312.532,87	323.447,16	322.860,78	337.236,60
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	306.157,68	271.570,17	361.572,98		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.231.309,38	2.653.019,60	2.653.019,60	2.653.019,60
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	2.653.019,60		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	649.216,51	4.033.783,33	7.297.164,57	7.297.164,57	7.297.164,57
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	653.075,61	806.195,47	7.397.869,84		
	Totale generale spese	previsioni competenza	11.319.051,65	23.147.194,17	18.884.656,63	15.135.638,20	16.349.638,20
		di cui già impegnato	0,00	35.179,56	35.179,56	35.179,56	35.179,56
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.252.886,95	10.583.107,90	29.713.747,87		

Risultato d'amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	-354.915,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	808.854,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	13.443.245,07
		13.990.579,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	
		4.272,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	-89.124,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016	-89.124,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	189.913,70
	B) Totale parte accantonata	189.913,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-279.038,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Trattandosi di disavanzo interamente riconducibile al riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015, la quota riassorbita è superiore alla quota minime ex art. 3, comma 16, D.Lgs. 118/11 di Euro 35.179,56.

Pertanto, nel bilancio di previsione 2017-2019, è correttamente prevista la sola copertura di detta quota, salvo verifica all'approvazione del rendiconto 2016.

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

La Nota integrativa al bilancio di previsione deve indicare le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'[art. 3, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#).

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2017/2019 risultano articolate come di seguito:

		Importi
1)	Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2016 applicata al bilancio di previsione 2016 e non recuperata	0,00
2)	Eventuale quota del maggiore disavanzo 2016 rispetto alla situazione al 1 gennaio 2016	0,00
3)	Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2017 ² .	35.179,56
4)	Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

² In attuazione dell'[art.3, comma 16, Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Vedi tabella a pagina successiva:

Comune di POPOLI protocollo generale in arrivo del 27-03-2017 n.4337 - Cat.4 Clas					
BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		557.780,41			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		35.179,56	35.179,56	35.179,56
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.122.494,09	4.552.894,09	4.516.894,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.763.867,37	4.194.853,75	4.144.477,93
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			131.013,20	159.087,46	187.161,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		323.447,16	322.860,78	337.236,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-----	-----
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.847.157,93	667.739,50	1.917.739,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.847.157,93	667.739,50	1.917.739,50
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21, del Dlgs. n. 50/16](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2017/2019.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

Come si evince dalla determinazione n.21 del 17.1.2017 a firma del responsabile dei servizi finanziari, la cassa vincolata al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 2.213.441,61 a fronte di un saldo di cassa di Euro 557.780,41.

Ne consegue che l'Ente, al 31.12.2016, versa in situazione di anticipazione di cassa teorica per Euro 1.655.661,20.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fcde*".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 189.913,70.

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 "*Fondo svalutazione crediti*":

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	131.013,20	159.087,46	187.161,71
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	131.013,20	159.087,46	187.161,71

Accantonamento altri fondi

Non sono previsti accantonamenti ad altri fondi.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Recupero evasione tributaria	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate per eventi calamitosi	624.377,84	124.377,84	124.377,84
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Totale	815.377,84	315.377,84	315.377,84

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	521.600,03	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	521.600,03	0,00	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2015), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.070.130,13
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.174.087,44
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.123.029,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.367.247,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	636.724,70 -298.301,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	338.423,54
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.369.498,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.369.498,34
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#);

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
6,511%	5,97%	4,763%	5,207%	5,269%

l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	6.990.261,74	7.176.810,19	7.525.503,54	7.555.566,63	7.532.705,85
Nuovi prestiti	492.706,13	661.226,22	353.510,25	300.000,00	350.000,00
Prestiti rimborsati	306.157,68	312.532,87	323.447,16	322.860,78	337.236,60
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.176.810,19	7.525.503,54	7.555.566,63	7.532.705,85	7.545.469,25

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	310.911,02	302.418,63	303.301,16	284.293,05	269.917,22
Quota capitale	306.157,68	312.532,87	323.447,16	322.860,78	337.236,60
Totale fine anno	617.068,70	614.951,50	626.748,32	607.153,83	607.153,82

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 5.000,00.

L'Organo di revisione invita l'Ente a monitorare detta previsione in sede di verifica del mantenimento degli equilibri poiché, essendo già oggi in anticipazione di cassa, potrebbe non risultare sufficiente.

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato [art. 9, della Legge n. 243/12](#), il quale prevede che *"i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali)"*

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione [l'art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2017 - "Regole di finanza pubblica"

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed [art. 10, della Legge n. 243/12](#))

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "zero" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la <i>"somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero"</i>. Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre. Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo "zero".
Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali

Gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcde") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Il Disegno di "Legge di Stabilità 2017", in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, al comma 4, dell'art. 65, prevede che:

- a decorrere dall'anno 2017 gli Enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12](#). Ai sensi del [comma 1-bis, del medesimo art. 9](#), le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#), e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;

- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del "Fondo pluriennale vincolato" di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (inserire il valore positivo in casi di rispetto negativo in caso di mancato rispetto)
2017	136.129,67
2018	217.217,80
2019	209.577,87

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 23 maggio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, aggiornato con Deliberazione n. 6 del 3 marzo 2016.

Imposta municipale propria – Imu

ALIQUEUTE IMU deliberate con atto di C.C. n. 8 del 23.03.2016 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9): 0,4%;

Altri immobili: 1%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,76% quota Statale, 0,24% quota Comunale.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

ALIQUEUTE TASI fissate con deliberazione di C.C. n. 18 del 5.05.2016 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze: 0,19%;

Altri immobili: 0,06%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,06%.

Tassa sui rifiuti - Tari

Le aliquote TARI sono riportate nella delibera di C.C. n. 19 del 5.5.2016

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"* e **nella fattispecie, con Delibera n. 7 del 23.3.2016, il C.C. ha deliberato di applicare l'aliquota dello 0,8% con un'esenzione per redditi fino ad Euro 15.050,00;**

- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 394.615,45	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Accertamento	50.000,00	35.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.560,41	1.824,00	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2016	59.378,65
Riscossioni in conto residui - anno 2016	27.100,63
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2016	32.278,02

L'Organo di revisione al riguardo rammenta che, nella reazione relativa al bilancio di previsione 2016-2018, evidenziava testualmente che:

“Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero.”

Ad oggi i progressi in materia sono veramente trascurabili e pertanto si ribadisce con forza che la mancata immediata attivazione di ogni misura in tema di recupero avrà come ovvia conseguenza un ulteriore deterioramento della situazione di cassa che, ad oggi, vede già l'Ente in anticipazione.

In sede di verifica del mantenimento degli equilibri, qualora non si sia intervenuti adeguatamente sul fronte delle entrate, si renderà necessaria una manovra correttiva in termini di riduzione della spesa.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'[art. 1, comma 380, lett. b\) della Legge n. 228/12](#), stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" è alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui [all'art. 13 del Dl. n. 201/11](#), definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Inoltre, [l'art. 1, comma 380, lett. f\), della Legge n. 228/12](#), dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui [all'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista [dall'art. 13, comma 6, primo periodo](#), e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi [dell'art. 9, comma 8, del Dlg. n. 23/11](#).

L'[art. 1, comma 380-ter, lett. a\), della Legge n. 228/12](#), prevede che per le medesime finalità di cui al [comma 380](#) per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del "Fondo di solidarietà comunale" è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente [comma 380](#).

Al fine d'incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "Fondo di solidarietà comunale", non inferiore a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi [dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00](#), e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi [dell'art. 20, del Dl. n. 95/12](#), ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

[L'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#) stabilisce, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6), della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:

- degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente [comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#);
- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
- della diversa incidenza delle risorse soppresse di cui [alla lett. e\), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#), sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi "Fondo sperimentale di riequilibrio" e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;
- delle riduzioni di cui [all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12](#);

2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Infine, [l'art. 1, comma 380-ter, lett. c\), della Legge n. 228/12](#), prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

Dal 2016, [il Dl. n. 78/15](#) stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui [all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97](#). Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fse" nel medesimo anno.

L'Organo di revisione prende atto che il "*Fondo di solidarietà comunale*" 2016 è stato determinato nella misura rilevabile dal sito www.finanzalocale.interno.it, ed in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti di quanto già comunicato dalla Regione.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Accertamento	11.207,29	12.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	6.741,26	0,00	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente	7.113,30	0,00	24.000,00	43.000,00	43.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 36 dell'8.3.2017 e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

Si evidenzia che l'incremento delle entrate previsto rispetto ai precedenti esercizi è individuabile nella volontà dell'Amministrazione di installare un sistema di rilevamento delle violazioni semaforiche.

Benché la previsione sia stata iscritta con criteri ritenuti dagli uffici prudenziali, non può essere sottaciuta l'aleatorietà della stessa, anche per assenza di dati storici. Inoltre, a fronte di detta entrata, è iscritta una spesa di circa 50.000 Euro annui (pro rata temporis nel 2017).

Per quanto sopra, si ritiene congrua la previsione sulla base dei dati indicati, ferma restando la necessità di monitorare con estrema attenzione l'andamento delle entrate, sia in termini di competenza che, soprattutto, di cassa, tanto ai fini del mantenimento delle previsioni di entrata che di effettiva utilità dello strumento.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con la Deliberazione n. del 37 dell'8.3.2017 avente per oggetto: "Determinazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2017, approvazione relativo tasso di copertura del costo di gestione.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo.

Al 31.12.2016 la voce fitti attivi presenta i seguenti dati:

Accertato 2016 Euro 89.499,44- riscosso c/comp. Euro 47.369,17- riscosso in c/residui Euro 26.508,62- residui presunti al 31.12.2016 Euro 214.176,20.

È di tutta evidenza che la riscossione in conto competenza del 53% circa sia da ritenersi del tutto insufficiente; altrettanto si può affermare in ordine alle riscossioni in conto residui.

Nonostante le ripetute sollecitazioni, ad oggi non risulta siano state poste in atto azioni volte al recupero dei crediti.

Si invita pertanto l'Ente a porre in essere tutte le necessarie iniziative recuperatorie sulle quali questo Organi di revisione vigilerà, ferme restando le ulteriori valutazioni sulla congruità della voce che saranno effettuate in occasione della verifica del mantenimento degli equilibri.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto di quanto disposto dall'[art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08](#) (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);
- tenendo conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\), della Legge n. 296/06](#):

spesa impegnata o prevista³	Rendiconto 2008⁴	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese personale (int. 01)	0,00	1.103.651,64	1.037.394,94	971.975,55	955.564,36	955.564,36
Altre spese personale (int. 03)	0,00	43.413,48	35.790,78	120.311,54	115.263,14	115.263,14
Irap (int. 07)	0,00	73.415,73	73.263,55	67.933,16	66.827,80	66.827,80
Altre spese _____	0,00	2.366,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.222.847,52	1.146.449,27	1.160.220,25	1.137.655,30	1.137.655,30
- componenti escluse (B)	0,00	98.177,35	97.928,20	145.629,12	124.029,12	124.029,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.124.670,17	1.048.521,07	1.014.591,13	1.013.626,18	1.013.626,18

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre⁵	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/nc)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/nc)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	50,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00	23,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	51,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00
costo medio del personale (A/C)	22.479,40	47.768,72	48.342,51	48.342,51	47.402,30	47.402,30	47.402,30	47.402,30
Popolazione al 31 dicembre		0,00		0,00		0,00		0,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		—		—		—		—
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,22		0,24		0,27		0,27

Adempimento per i Revisori in materia di spesa di personale

L'[art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni inserite nello stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "*dai Revisori dei conti nella Relazione di accompagnamento alla Delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente. In caso di mancato adempimento, il Prefetto presenta una relazione al Ministero dell'Interno. Con la medesima Relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente Decreto*".

In merito, si rinvia alla specifica Relazione allegata al presente Parere.

³ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).

⁴ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

⁵ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2017;
- che non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2017-2018-2019
- che non ha programmato progressioni verticali negli anni 2017-2018-2019

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che non sono previsti incarichi esterni.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla formazione di apposito capitolo di spesa per le spese legali.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2017, 2018 e 2019 rispettano i limiti disposti:

- dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.420,00	80%	14.284,00	9.800,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Missioni	3.510,23	50%	1.755,12	0,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Formazione	3.000,00	50%	1.500,00	500,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *prevede/non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti [dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00](#) (si ricorda che il limite dei 5/12 previsto dal citato [art. 222, del Tuel](#), rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* [art. 195, del Tuel](#)) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 5.000,00 calcolato sulla base di un'esposizione debitoria media di Euro 150.000,00 concessa per un periodo massimo di 12 mesi al tasso del 3,5 % lordo;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 17.472,53 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari allo 0,31% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup ([art. 58, del DL. n. 112/08](#)) e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazioni	113.839,50	120.839,50	174.739,50	59.739,50	59.739,50

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 174.739,50 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Contributo per "*permesso di costruire*"

La previsione per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accertamento	5.966,97	8.795,80	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	5.966,97	8.795,80	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è pari a zero.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - non sono stati adottati entro il 15 ottobre 2016 dalla Giunta comunale, bensì l'8.3.2017;
 - non sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data odierna l'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

N	Denominazione organismo	Codice fiscale	Forma giuridica	Tipologia partecipazione	Quota di partecipazione
1	RESIDENZA IL GIARDINO S.P.A.	01562130680	Società per azioni	Diretta	30,77
2	ECOLOGICA PESCARERE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	90003320687	Società per azioni	Diretta	In corso di
3	AMBIENTE S.P.A.	91018080688	Società per azioni	Diretta	dismissione
4	PESCARA INNOVA SRL		Soc.resp.limitata	Diretta	3,75

L'Ente non detiene partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007), che sono soggette all'obbligo di dismissione nel termine di cui all'art. 1, co. 569, l. n. 147/2013.

Ha deliberato il mantenimento della partecipazione nella Residenza Il Giardino SpA in quanto la società rende servizi di utilità sociale e non richiede all'Ente alcun tipo di esborso, nonché il mantenimento della partecipazione nella società Pescara Innova Srl in quanto opera nel settore innovazione e, anche considerata l'entità del tutto marginale della stessa, non richiede impegni finanziari.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato [art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11](#), per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'[art. 242, del Dlgs. n. 267/00](#), e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

All'atto dell'approvazione della presente delibera l'ultimo prospetto di verifica dei parametri di deficitarietà approvato è quello relativo al rendiconto 2015 che presenta un parametro positivo su dieci, più precisamente il numero 1.

CONSIDERAZIONI FINALI

1) L'Organo di revisione, facendo peraltro seguito a quanto già evidenziato in sede di parere al rendiconto 2014 e 2015 ed al bilancio di previsione 2015 e 2016, torna ad evidenziare che l'Ente ha scarsa capacità di recupero dell'evasione sia in termini di accertamento che di riscossione.

Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Considerato che ad oggi le azioni poste in atto in tal senso sono di impatto ancora quasi nullo sul bilancio, che lo stato di crescente illiquidità di cassa è chiaro segnale di una patologia, che in assenza di azioni concrete sul fronte della riscossione le previsioni relative alle entrate tributarie, al recupero dell'evasione, ai fitti attivi e, da ultimo, alle sanzioni codice della strada, pur congrue sul piano della competenza, non troverebbero rispondenza su quello della cassa, con l'ovvia conseguenza di versare nella necessità di rivalutare le stime di entrata (o, come più corretto, di rimodulare il fondo crediti dubbia esigibilità).

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero, fermo restando che, qualora alla verifica degli equilibri la situazione non mostri decisi e concreti segnali di miglioramento, sarà necessario valutare la necessità di una manovra correttiva.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore Unico

Dott. Roberto Tagliente



**Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento alla delibera di
approvazione del bilancio di previsione 2017
ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14**

Ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 “Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente decreto”.

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di revisione certifica che:

1. L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
2. l'Ente ha rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
3. l'Ente ha rispettato la percentuale del *turn over* per eventuali assunzioni a tempo indeterminato (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari:
 - al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2014 e 2015;
 - all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2016 e 2017;
 - al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente a decorrere dal 2018 tenendo presente che:
 - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
 - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
4. è stata calcolata l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ma solo ai fini dell'applicazione delle percentuali “*di favore*” del *turn over*. Infatti, nel caso in cui tale percentuale sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti:
 - dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
 - del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015;tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
5. è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-bis (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14). Più precisamente non ricorre la fattispecie;

6. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
 - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del Dlgs. n. 276/03, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;tenendo presente che tali limiti non si applicano:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*);
7. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

In conseguenza dei nuovi vincoli imposti alle assunzioni a tempo indeterminato dalla Legge n. 190/14 (Legge di stabilità 2015) l'Organo di revisione certifica, per gli anni 2015 e 2016, che ogni assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente sarà effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- 1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- 2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane.

A tal fine l'Organo di revisione evidenzia che:

- per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono destinare anche la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015;
- le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

La presente relazione viene allegata al parere al bilancio di previsione 2017 per formarne parte integrante e sostanziale.

Popoli/Pescara, 27 marzo 2017

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Tagliente

